

IL FUOCO DELLA RESPONSABILITÀ

“La responsabilità si addice a uno spirito temprato e richiede tutta la sollecitudine del cuore”.

(Collana Agni Yoga, Gerarchia, 341)

La parola “*responsabilità*” indica “*abilità a rispondere*”. La responsabilità è quindi un atto strettamente volontario; è la risposta al bisogno, espresso e inespresso, di un altro essere umano. Essere “*responsabili*” significa essere pronti e capaci di “*rispondere*”: ecco perché la persona che ama risponde. Come scrive E. Fromm: “*responsabilità non è un dovere che venga imposto dall’esterno, bensì è la mia risposta a un’esigenza che – lo sento – mi riguarda*”. (Dalla parte dell’uomo, p. 81),

Nel processo di crescita della coscienza umana, si diviene adulti quando si è sviluppata la capacità di mettere in moto le cause che, con i loro effetti, produrranno i risultati che si è deciso di ottenere. Se non si fosse in grado di rispondere di tali effetti, si dimostrerebbe di non avere ancora raggiunto quella “*respons-abilità*” che caratterizza l’essere umano pienamente sviluppato.

Eppure, si utilizza spesso la parola “*responsabilità*” nel senso riduttivo di “*colpevolezza*”, alimentando in tal modo il rifiuto di ogni responsabilità. Una vera e propria fuga dalla vita, perché la responsabilità/colpevolezza blocca il processo di crescita dell’essere umano, che così diviene schiavo di chi lo accusa, lo processa, lo giudica. La visione moralistica sottostante utilizza la leva della responsabilità per costringere ad adeguarsi a quella che è presentata come la “*giusta regola di comportamento*”, marchiando d’infamia chi osa disattenderla.

È invece urgente sviluppare una volontà in grado di rispondere, in primo luogo, alle istanze provenienti dalla coscienza, sostituendo all’adeguamento passivo della morale una visione etica della vita, fondata sul Bene Comune e sulla capacità di rispondere alle richieste di attuazione dei suoi valori evolutivi. In tutto il mondo, sono attivi innumerevoli individui e gruppi che hanno liberamente assunto questo compito e che agiscono quotidianamente la responsabilità di creare una nuova Cultura e una nuova Civiltà, atte a promuovere la crescita della coscienza e così accendere il fuoco della responsabilità nei cuori umani.

Il Convegno, articolato in due sessioni teorico-esperienziali, è un’occasione di confronto e riflessione in gruppo per intuire lo spazio di questa “*responsabilità planetaria*” e lavorare insieme per realizzare il Bene comune.